

Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Scienze del Linguaggio (LM5)

Approvato dal Consiglio di Dipartimento Studi Linguistici e Culturali Comparati nella seduta del 18 luglio 2024
Emanato con Decreto rettorale n.835 del 29 luglio 2024

Sommario

Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Scienze del Linguaggio (LM5)	1
Titolo I – Informazioni generali	1
Art. 1 – Scopo del presente Regolamento	1
Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio	2
Titolo II – Obiettivi della Formazione	2
Art. 3 – Obiettivi formativi del corso	2
Art. 4 – Sbocchi occupazionali	3
Art. 5 – Requisiti di accesso	5
Art. 6 – Programmazione degli accessi	7
Titolo III – Organizzazione didattica	7
Art. 7 – Informazioni generali	7
Art. 8 – Curricula e percorsi	8
Art. 9 – Piani di studio	8
Art. 10 – Percorso di formazione	9
Art. 11 – Esami di profitto	9
Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo	10
Art. 13 – Ulteriori disposizioni	11
Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie	11
Art. 14 – Modifiche al presente Regolamento	11
Art. 15 – Efficacia del presente Regolamento	11

Titolo I – Informazioni generali

Art. 1 – Scopo del presente Regolamento

Il presente Regolamento, adottato ai sensi dell'art.12 del DM 22 ottobre 2004, n. 270 disciplina, in conformità ai Regolamenti e alle delibere degli organi di Ateneo, l'organizzazione didattica del Corso di Laurea magistrale *in Scienze del linguaggio*, per quanto in esse non definito.

Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio

Denominazione: Scienze del linguaggio

Classe: LM-39 (Linguistica)

Codice interno: LM5

Struttura didattica di afferenza: Dipartimento Studi Linguistici e Culturali Comparati

Ultima modifica all'Ordinamento: 2018

Composizione del Collegio didattico e gruppo AQ del corso di studio: www.unive.it/cdl/lm5 > Presentazione > Docenti e organi

Link alla pagina web del corso di studio: www.unive.it/cdl/lm5

Link dove è reperibile il presente Regolamento: www.unive.it/cdl/lm5 > Presentazione > Scheda del corso

Titolo II – Obiettivi della Formazione

Art. 3 – Obiettivi formativi del corso

Il corso sviluppa conoscenze approfondite e competenze avanzate nel campo dello studio delle lingue in chiave filologica, glottodidattica, teorica, e applicata ai disturbi del linguaggio e ai disturbi specifici della sordità. Offre una formazione avanzata in una lingua di specializzazione, scelta tra lingue occidentali e la lingua dei segni italiana. Privilegia la prospettiva comparativa, attraverso lo studio della linguistica generale e della linguistica italiana, e la prospettiva storico-culturale, attraverso lo studio della filologia e della letteratura. Offre campi di approfondimento specifici a diverse aree dello studio del linguaggio: la didattica delle lingue straniere e dell'italiano come lingua straniera o seconda; la psicologia dello sviluppo e dell'apprendimento applicata al linguaggio in situazioni normali e di patologia; l'analisi linguistica dei disturbi del linguaggio e della sordità, le teorie linguistiche più avanzate.

L'insegnamento dei corsi della laurea magistrale si svolge con molteplicità linguistica, dalle lingue di specializzazione alla lingua veicolare (inglese), oltre all'italiano.

Il CdS offre diversi Doppi diplomi.

a. Il curriculum English Linguistics nell'ambito del titolo congiunto 'Joint Degree Program in English and American Studies for the Alps Adriatic Region' in collaborazione con le università partner: University of Graz (Austria), University of Bamberg (Germania), Université de Paris (Francia), Universitat Autònoma de Barcelona (Spagna), Jagiellonian University in Kraków (Polonia), University of Pécs (Ungheria – partner solo per la mobilità), New York City College (Stati Uniti - partner solo per la mobilità).

b. E' attiva una convenzione con la Goethe-Universität di Francoforte, in base alla quale i due Atenei riconosceranno agli studenti selezionati, alla conclusione degli studi, il doppio titolo di «Laurea Magistrale in Scienze del linguaggio» (Università Ca' Foscari Venezia) e di «Master of Arts in Italienstudien» (Goethe-Universität di Francoforte).

c. È attivo un Doppio Diploma in Language Sciences/English Linguistics con l'Università Ca' Foscari Venezia e l'Università di Bucarest (Romania).

d. È attivo un Doppio diploma in Language Sciences /Slovenian studies con l'Università di Nova Gorica (UNG) in Slovenia.

e. È attivo un Doppio Diploma con Higher School of Economics – Mosca riservato agli studenti in possesso dei requisiti d'accesso al Corso di Laurea Magistrale in Scienze del Linguaggio dell'Università Ca' Foscari.

L'attivazione di tirocini in enti, istituzioni, aziende pubbliche e private convenzionate, che svolgono attività di ricerca e/o di applicazione nelle diverse aree di specializzazione, completa il percorso formativo permettendo a chi studia di confrontarsi con il mondo del lavoro, della ricerca, della collaborazione multidisciplinare.

Il Collegio didattico definisce la programmazione annuale del corso in coerenza con gli obiettivi sopra descritti e verifica l'armonizzazione di contenuti, pesi in crediti, propedeuticità dell'offerta formativa. La Commissione Paritetica docenti-studenti è chiamata ad esprimere il proprio parere in merito, ai sensi dell'art. 12, comma 3 del DM 22 ottobre 2004, n. 270.

Art. 4 – Sbocchi occupazionali

Filologo (anche digitale) e revisore di testi

Funzione in un contesto di lavoro:

Il/la laureato/a può svolgere compiti in ambito editoriale, quali l'editing e la revisione dei testi di vario genere, curando l'intero ciclo di lavorazione tecnico-letteraria del libro o di prodotti multimediali. Può svolgere compiti con funzioni di responsabilità nell'ambito del mercato librario. Può ideare e organizzare pagine web e strumenti elettronici in ambito umanistico, può collaborare a progetti scientifici (ad es. "Digital Scholarly Editing"). Può collaborare alla progettazione e all'organizzazione di convegni e di attività culturali in ambito editoriale e/o letterario. Può contribuire alla valorizzazione del patrimonio linguistico attraverso la collaborazione con Enti di ricerca e Istituti culturali.

Competenze associate alla funzione:

Il/la laureato/a ha un livello di competenza comunicativa che va dal C1 al C2 a seconda della lingua scelta che consente di interagire a qualunque livello di interazione; possiede abilità di scrittura e attitudine alla comunicazione linguistica; conoscenze e competenze nello studio delle tradizioni linguistiche e testuali europee (germanica, romanza o slava), anche in prospettiva storica, integrando le metodologie tradizionali con le moderne acquisizioni dell'informatica umanistica; conoscenze e competenze relative alla traduzione di testi antichi e moderni nella lingua o nell'area di specializzazione (germanica, romanza o slava); conoscenze e competenze di progettazione culturale, nonché dei compiti propri della redazione editoriale.

Tali conoscenze/abilità/competenze gli consentono di svolgere le funzioni descritte sopra, nell'ambito degli sbocchi occupazionali specificati qui di seguito.

Sbocchi occupazionali:

Il/la laureato/a può svolgere funzioni anche di elevata responsabilità in settori quali:

- industria culturale ed editoriale (anche multimediale);
- istituzioni specifiche, come archivi di stato, biblioteche, sovrintendenze, centri culturali, fondazioni (subordinatamente a concorso e in base ai requisiti previsti dalla legge);
- organismi e unità di ricerca presso enti ed istituzioni, pubbliche e private, sia italiane che straniere;
- enti ed aziende pubblici, privati e del terzo settore che valorizzano, conservano e promuovono il patrimonio letterario e linguistico (per es. attività di redazione di opere dell'ingegno e collaborazione alla creazione di risorse linguistiche anche digitali)

Specialista nell'educazione linguistica e delle lingue nell'ambito educativo (lingua straniera, di italiano LS/L2 e facilitatore linguistico)

Funzione in un contesto di lavoro:

Il/la laureato/a può svolgere diverse funzioni quali: progettare, coordinare e condurre percorsi di insegnamento linguistico di lingua straniera/di italiano LS/L2 ai diversi soggetti e in diversi contesti privati in Italia; svolgere attività di coordinamento in programmi di formazione linguistica permanente; svolgere attività di coordinamento e di docenza di italiano per stranieri in istituti di cultura italiana all'estero; svolgere funzioni di elevata responsabilità nell'ambito dell'educazione linguistica, anche nel quadro di servizi culturali collegati al carattere multilinguistico e multiculturale della società. Può svolgere le funzioni del facilitatore linguistico (italiano L2) con il ruolo precipuo di supportare l'insegnante nella prima accoglienza, nella stesura del piano personalizzato, nel rilevamento delle competenze in ingresso, e nell'implementazione e la conduzione di laboratori linguistici specifici.

I principali compiti del laureato nello svolgimento di queste funzioni sono: progettare piani educativi linguistici e attività didattiche; elaborare e/o scegliere materiali adeguati al contesto e agli obiettivi; scegliere e utilizzare strategie metodologico-didattiche adeguate alla situazione; creare materiali didattici, valutare gli esiti di apprendimento. Può lavorare in team collaborando con un docente titolare se il contesto lo richiede.

Competenze associate alla funzione:

Il/la laureato/a ha un livello di competenza comunicativa che va dal C1 al C2 a seconda della lingua scelta che consente di interagire a qualunque livello di interazione; possiede un sapere critico esercitato nei campi disciplinari specifici che consente autonomia di giudizio nell'esercizio delle attività di cui sopra; sa progettare ed adattare percorsi e materiali, sa applicare le tecniche di gestione della classe e delle dinamiche di gruppo, sa gestire l'accoglienza e l'inserimento di studenti, ha nozioni di base della legislazione scolastica e del lavoro, sa monitorare i progetti educativi e di apprendimento (strumenti di ricerca e la ricerca azione).

Sbocchi occupazionali:

Il/la laureato/a può svolgere funzioni anche di elevata responsabilità in settori quali:

- insegnamento della lingua straniera e dell'italiano L2/LS ad adulti nelle aziende e nelle istituzioni per l'apprendimento permanente (ad es. università della terza età; come CEL nelle università italiane [subordinatamente a concorso e in base ai requisiti previsti dalla legge]);
- insegnamento dell'italiano LS nelle scuole di lingue private in Italia o all'estero;
- facilitatore linguistico dell'italiano L2 nelle scuole;
- insegnamento dell'italiano L2 nelle associazioni, cooperative private;
- docenza di italiano per stranieri in istituti di cultura italiana all'estero e nelle sedi della Società Dante Alighieri nel mondo;
- insegnamento della lingua straniera in Italia nelle scuole private non paritarie;
- insegnamento delle lingue straniere e dell'italiano lingua seconda nella scuola secondaria (pubblica statale), di primo e secondo grado una volta completato il percorso di formazione iniziale e di reclutamento previsto dalla normativa vigente (cfr. Regolamento del CdS).

Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili

Funzione in un contesto di lavoro:

Il/La laureato/a può svolgere diverse funzioni quali: può svolgere attività di coordinamento e di docenza della lingua dei segni italiana, anche in programmi di formazione linguistica permanente; può progettare, coordinare e condurre percorsi di integrazione dei disabili; può insegnare nelle scuole per sordi; può svolgere le funzioni dell'assistente alla comunicazione con il ruolo di supportare l'insegnante nella prima accoglienza, nella stesura del piano personalizzato, nel rilevamento delle competenze in ingresso, e nell'implementazione e la conduzione di laboratori linguistici specifici; può svolgere funzioni di progettazione e coordinamento di interventi per l'inclusione e l'accessibilità ai contenuti, in istituzioni culturali pubbliche e private.

I principali compiti del/la laureato/a nello svolgimento di queste funzioni sono: progettare e condurre corsi di lingua dei segni italiana; progettare piani educativi linguistici e attività didattiche per gli studenti sordi e con disabilità linguistica (disturbo del linguaggio e dell'apprendimento); elaborare e/o scegliere e/o creare materiali adeguati al contesto e agli obiettivi; valutare gli esiti di apprendimento; lavorare in team affiancando e collaborando con il docente titolare e l'insegnante di sostegno; lavorare in team collaborando con operatori culturali e istituzionali per l'inclusione e l'accessibilità ai contenuti.

Competenze associate alla funzione:

Il/la laureato/a ha un livello C1 di competenza comunicativa nella lingua dei segni italiana che consente di interagire in qualunque contesto; possiede un sapere critico esercitato nei campi disciplinari specifici che consente autonomia di giudizio nell'esercizio delle proprie attività; sa progettare ed adattare percorsi e materiali, sa gestire l'accoglienza e l'inserimento scolastico di studenti sordi e con disabilità linguistiche; sa monitorare i progetti educativi e gli apprendimenti, sa intervenire sui testi per garantire accessibilità ai contenuti.

Sbocchi occupazionali:

Il/la laureato/a può svolgere funzioni anche di elevata responsabilità in settori quali:

- insegnante di lingua dei segni italiana nelle scuole private, nelle aziende e nelle istituzioni per l'apprendimento permanente;
- esperto nell'integrazione scolastica dei disabili;
- assistente alla comunicazione;
- insegnante nelle scuole per sordi;
- la libera professione come tutor per l'apprendimento scolastico di studenti sordi e con disabilità linguistiche;
- la libera professione come esperto di inclusione e accessibilità ai contenuti;
- la libera professione come consulente e collaboratore specialistico per la ricerca nell'ambito della sordità e delle disabilità linguistiche.

I laureati possono prevedere come occupazione l'insegnamento nella scuola, una volta completato il processo di abilitazione all'insegnamento e superati i concorsi previsti dalla normativa vigente. Possono prevedere come occupazione la traduzione (e la traduzione e l'interpretazione italiano-lingua dei segni italiana) una volta completato un percorso di specializzazione)

I laureati potranno inoltre proseguire gli studi in Master di secondo livello e nel Dottorato di ricerca.

Art. 5 – Requisiti di accesso

Titolo di accesso

L'accesso è subordinato al possesso dei seguenti titoli:

- laurea;
- laurea del vecchio ordinamento (ante D.M. 509/1999) o diploma universitario, previa valutazione degli studi compiuti da parte del Collegio didattico;
- per le studentesse e gli studenti con titolo conseguito all'estero: laurea almeno triennale; in questo caso è necessaria la prevalutazione degli studi compiuti da parte del Collegio didattico, secondo le modalità indicate sul sito di Ateneo.

Requisiti curriculari e personale preparazione

L'ammissione al corso di studio è subordinata al possesso dei requisiti curriculari minimi e alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, come di seguito indicato:

I requisiti curriculari minimi necessari sono:

- conoscenza della lingua inglese almeno a livello B2;
- possesso di almeno 54 CFU nei seguenti settori scientifico-disciplinari distribuiti nei seguenti gruppi:

Scienze del linguaggio 6 CFU

L-LIN/01 Glottologia e linguistica

L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne

L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza

L-FIL-LET/12 Linguistica italiana

L-FIL-LET/15 Filologia germanica

L-LIN/21 Slavistica (filologia slava)

A copertura del CFU richiesti per il settore L-LIN/02, sono accettati i seguenti Master: MADiLS; ITALS (1° livello); ITALS (2° livello).

Per il settore L-FIL-LET/12 non vengono considerati gli esami di Lingua Italiana: la verifica viene fatta sulla denominazione dell'esame sostenuto ed eventualmente sul/i programma/i d'esame.

24 CFU nelle seguenti aree:

Discipline filologico-letterarie

L-FIL- LET/04 Lingua e letteratura latina

L-FIL- LET/09 Filologia e linguistica romanza

L-FIL- LET/12 Linguistica italiana

L-FIL- LET/13 Filologia della letteratura italiana

L-FIL- LET/14 Critica letteraria e letterature comparate

L-FIL- LET/15 Filologia germanica

L-LIN/03 Letteratura francese

L-LIN/05 Letteratura spagnola

L-LIN/06 Lingua e letterature ispano - americane

L-LIN/08 Letteratura portoghese e brasiliana

L-LIN/10 Letteratura inglese

L-LIN/11 Lingue e letterature anglo - americane

L-LIN/13 Letteratura tedesca

L-LIN/15 Lingue e letterature nordiche

L-LIN/17 Lingue e letteratura romena

L-LIN/18 Lingue e letteratura albanese

L-LIN/20 Lingue e letteratura neogreca

L-LIN/21 Slavistica

Per il settore L-FIL-LET/12 non vengono considerati gli esami di Lingua italiana: la verifica viene fatta sulla denominazione dell'esame sostenuto ed eventualmente sul/i programma/i d'esame.

Per i settori L-LIN/06, L-LIN/11, L-LIN/15, L-LIN/18, L-LIN/20 e L-LIN/21 vengono considerati solamente gli esami di letteratura: la verifica viene fatta sulla denominazione dell'esame sostenuto ed eventualmente sul/i programma/i d'esame.

Area Linguistica

L-LIN/01 Glottologia e linguistica

L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne

A copertura dei 24 CFU per il settore L-LIN/02, sono accettati i seguenti Master: MADiLS; ITALS (1° livello); ITALS (2° livello).

Area filosofica e psicologica

M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza

M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi

M-PSI/01 Psicologia generale

M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e Psicologia dell'educazione

M-PSI/05 Psicologia sociale

M-PSI/08 Psicologia clinica

Area storica

M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia

Area Sociologica

SPS/07 Sociologia generale

SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi

Aree complementari

MED/26 Neurologia

MED/31 Otorinolaringoiatria

MED/32 Audiologia

MED/34 Medicina fisica e riabilitativa

MED/39 Neuropsichiatria infantile

24 CFU nella lingua di specializzazione:

L-LIN/18 Lingua e letterature albanese

L-LIN/21 Slavistica (Ceco oppure Polacco, Russo o Serbo e Croato)

L-LIN/04 Lingua e traduzione - Lingua francese

L-LIN 11 Lingue e letterature anglo-americane

L-LIN/12 Lingua e traduzione - Lingua inglese

L-LIN/20 Lingua e letterature neogreca

L-LIN/09 Lingua e traduzione - Lingue portoghese e brasiliana

L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane

L-LIN/07 Lingua e traduzione - Lingua spagnola

L-LIN/15 Lingue e letterature nordiche (Svedese)

L-LIN/14 Lingua e traduzione - Lingua tedesca

In alternativa, per lingua inglese settoriale sono sufficienti almeno 12 CFU nei settori scientifico disciplinari: L-LIN 11 Lingue e letterature anglo-americane e L-LIN/12 Lingua e traduzione - Lingua inglese.

Per i settori L-LIN/06, L-LIN/11, L-LIN/15, L-LIN/18, L-LIN/20 e L-LIN/21 vengono considerati solamente gli esami di lingua relativi alla lingua scelta: la verifica viene fatta sulla denominazione dell'esame sostenuto ed eventualmente sul/i programma/i d'esame.

Nel caso in cui il candidato non sia in possesso dei requisiti curriculari, dovrà recuperarli prima dell'immatricolazione esclusivamente con il sostenimento di corsi singoli (di livello triennale) presso questo o altri Atenei.

Per personale preparazione si intende l'adeguata acquisizione di conoscenze e competenze nelle discipline: delle scienze del linguaggio e della lingua di specializzazione, assimilabile al livello B2-C1 del Common European Framework of Reference; il livello varia a seconda della lingua scelta (per la lingua inglese è considerato adeguato il livello C1) e sarà verificato in base al curriculum studiorum, ad eventuali certificazioni linguistiche riconosciute o colloquio.

La verifica della personale preparazione è obbligatoria e viene svolta dal Collegio Didattico.

Sono normalmente già considerati in possesso di un'adeguata personale preparazione gli studenti che abbiano

conseguito un voto pari o superiore a 90/110 nelle seguenti classi di laurea: L-11 e L-12.

Nel caso di candidati che non raggiungano il voto minimo di laurea richiesto nelle classi indicate o che presentino un titolo di accesso in classi di laurea diverse, saranno ritenuti idonei se la media negli esami sostenuti negli SSD L-LIN/01 e L-LIN/02 e in quelli del SSD della lingua di specializzazione è pari o superiore a 26.5/30.

Nel caso di candidati che non raggiungano il voto minimo di laurea richiesto nelle classi indicate o che presentino un titolo di accesso in classi di laurea diverse, il Collegio Didattico verifica la personale preparazione attraverso la valutazione del curriculum vitae et studiorum, valuta le eventuali certificazioni (CEDILS; CEFILS; DITALS; DILS; COTE (Certificate for Overseas Teachers of English) e si riserva la facoltà di sottoporre i candidati ad un eventuale colloquio.

È prevista una selezione ad hoc per accedere ai Doppi Diplomi secondo le modalità e le scadenze riportate nel bando unico reperibile alla pagina dell'Offerta formativa internazionale (<http://www.unive.it/cdl/lm5> - percorso: Link / Studiare / Doppio Diploma con Goethe-Universität (Francoforte)

Studiare / Doppio Diploma con l'Università di Bucarest

Studiare / Doppio Diploma con l'Università di Nova Gorica

Studiare / Doppio Diploma in English and American Studies

Studiare / Doppio Diploma con Higher School of Economics - Mosca).

Link: <http://www.unive.it/cdl/lm5> (Requisiti di accesso - percorso: Link / Iscriverti / Ammissione)

Conoscenze linguistiche in ingresso richieste e modalità di verifica

Nel caso in cui la lingua di specializzazione non sia l'inglese, si richiede la conoscenza certificata della lingua inglese a livello almeno B2. Tale conoscenza verrà verificata d'ufficio al momento dell'immatricolazione.

Per i candidati possessori di titolo estero che richiedano l'accesso ad un percorso erogato in lingua italiana, è richiesta la conoscenza della lingua italiana a livello B2.

Art. 6 – Programmazione degli accessi

Modalità di accesso

Modalità di accesso

Il corso di studio è ad accesso libero.

Percorsi ad accesso limitato:

I Doppi diplomi prevedono una selezione pubblica preliminare delle candidate e dei candidati. Le modalità previste sono disponibili nelle pagine web dedicate.

Studenti non comunitari residenti all'estero

È ammessa l'iscrizione di studentesse e studenti stranieri non comunitari residenti all'estero nella misura stabilita dagli organi di Ateneo.

Titolo III – Organizzazione didattica

Art. 7 – Informazioni generali

Lingua/lingue in cui si eroga il corso: italiano e inglese

Il corso consta di due curricula:

1. Scienze del Linguaggio che si articola in 6 percorsi:

a. Filologico editoriale;

b. Linguaggio e cognizione

c. Linguistica educativa;

d. Linguistica per la sordità, i disturbi del linguaggio e dell'apprendimento;

e. Linguistica teorica;

f. Language Sciences (erogato in lingua inglese).

2. English Linguistics (erogato in lingua inglese).

Modi dell'erogazione della didattica (frontale, e-learning, blended): Il metodo di erogazione didattica è principalmente frontale. In alcuni insegnamenti può essere adottata la modalità blended secondo quanto previsto dalla programmazione annuale.

Sede di svolgimento delle attività didattiche: Venezia.

Articolazione del Calendario: Il calendario è articolato in semestri secondo le modalità definite dall'Ateneo e, per quanto riguarda i singoli corsi di studio, annualmente dal Collegio didattico. Le informazioni relative al calendario didattico sono pubblicate nell'apposito spazio web dedicato all'orario delle lezioni (www.unive.it/cdl/lm5 > Studiare > Orario lezioni).

Ore/cfu:

Gli insegnamenti previsti dal corso di studi sono da 6 a 12 CFU. Un CFU corrisponde ad una mole di lavoro pari a 25 ore, comprensive di lezione frontale e studio individuale. Per ciascun blocco da 6CFU vengono erogate 30 ore di didattica frontale e sono previste 120 ore di studio individuale.

Sono inoltre previste, in base alla lingua, da 80 a 150 ore di esercitazione a supporto dell'apprendimento linguistico.

Art. 8 – Curricula e percorsi

I curricula e i percorsi attivati sono riportati alla pagina www.unive.it/cdl/lm5 > Studiare > Piano di studio.

Percorsi ad accesso limitato:

Doppio diploma con Goethe-Universität (Francoforte): l'accesso al doppio diploma avviene per selezione. È riservato agli iscritti al Corso di Studio nel percorso di Linguistica teorica e con specializzazione in lingua tedesca, o francese, o spagnola, o portoghese. Per accedere al Corso di Studio bisogna possedere un livello B2 di conoscenza della lingua tedesca che sarà valutato in fase di selezione. Il bando di selezione viene pubblicato intorno al mese di ottobre di ogni anno.

Diploma congiunto in English and American Studies: l'accesso al Diploma congiunto/Joint Programme avviene per selezione. Per accedere al Corso di studio bisogna essere immatricolati al Corso di Studio nel curriculum English Linguistics e possedere una certificazione linguistica per la lingua inglese di livello C1. Il bando di selezione viene pubblicato nel periodo febbraio-aprile ogni anno.

Il programma Language Sciences / English Linguistics, studiato congiuntamente dall'Università Ca' Foscari Venezia e dall'Università di Bucarest (Romania), è riservato a studenti che si iscrivono al primo anno del corso di laurea magistrale in Scienze del Linguaggio, percorso Language Sciences presso Ca' Foscari. Per poter partecipare al programma di doppio diploma è necessario candidarsi rispettando le modalità e le scadenze riportate nel bando di selezione, pubblicato annualmente. I requisiti di accesso sono gli stessi per l'iscrizione alla laurea magistrale in Scienze del Linguaggio, oltre ad una competenza certificata di livello C1 della lingua inglese.

Al Doppio Diploma in Language Sciences / Slovenian studies, realizzato congiuntamente dall'Università Ca' Foscari Venezia e dall'Università di Nova Gorica (UNG) in Slovenia, si accede tramite selezione. Il bando è riservato agli studenti in possesso dei requisiti d'accesso al Corso di Laurea Magistrale in Scienze del Linguaggio – curriculum Language Sciences dell'Università Ca' Foscari Venezia.

Il Doppio Diploma con Higher School of Economics, Mosca è riservato agli studenti in possesso dei requisiti d'accesso al Corso di Laurea Magistrale in Scienze del Linguaggio dell'Università Ca' Foscari. Gli studenti dovranno possedere un soddisfacente livello di conoscenza della lingua russa (livello B2).

Modifica curriculum e lingua

Per quanto riguarda il cambio di curriculum o percorso, modalità di scelta e cambio lingua, ed eventuali percorsi ad accesso limitato: ove non specificato, lo studente potrà modificare curriculum, percorso o lingua liberamente previa verifica dei requisiti di accesso.

Art. 9 – Piani di studio

Schema del piano

La pagina web www.unive.it/cdl/lm5 > Studiare > Piano di studio riporta lo schema del piano di studio del corso, articolato negli eventuali curricula e percorsi, comprensivo dell'elenco degli insegnamenti previsti, con l'indicazione, per

ciascuno di essi dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, dell'eventuale articolazione in moduli, l'anno di corso, i crediti formativi universitari (CFU) attribuiti a ciascun insegnamento, i CFU a libera scelta dello studente, i CFU previsti per il tirocinio e la prova finale.

Esami a libera scelta

Gli esami a libera scelta possono essere individuati tra tutti gli insegnamenti attivati dall'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo della studentessa/dello studente.

Sono considerati coerenti senza ulteriori verifiche tutti gli insegnamenti ricompresi tra quelli offerti dal Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati. La studentessa/lo studente potrà chiedere di inserire altri insegnamenti o altre attività formative (quali tirocini o stage), purché coerenti con il proprio progetto formativo; la coerenza sarà valutata dal Collegio didattico. La richiesta di valutazione va inoltrata al Campus linguistico: campus.linguistico@unive.it.

Esami in sovrannumero

Oltre ad 1 CFU di competenze di sostenibilità e a 3 CFU di Competency Lab, è possibile inserire crediti in sovrannumero senza limite.

Livello degli insegnamenti

La studentessa/lo studente iscritta/o ad un corso di laurea magistrale non può sostenere esami di livello triennale, ad eccezione degli esami inseriti in piano di studio in sovrannumero o a libera scelta, previa autorizzazione del Collegio didattico.

Esami equivalenti

Non è consentito l'inserimento nel piano di studio di due esami equivalenti, ovvero mutuati tra loro e inseriti per lo stesso anno di corso.

Il Collegio didattico può approvare piani di studio non aderenti ai curricula previsti dal Regolamento didattico del corso. È possibile conseguire il titolo secondo un piano di studi individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal Regolamento didattico, purché in coerenza con l'ordinamento didattico del corso di studi dell'anno accademico di immatricolazione.

Art. 10 – Percorso di formazione

Obblighi di frequenza: non è previsto l'obbligo di frequenza.

Propedeuticità: la Laurea Magistrale in Scienze del Linguaggio non pone vincoli propedeutici alla frequenza del corso.

Stage e tirocinio: Il corso di studi prevede come obbligatoria un'attività di stage/tirocinio equivalente a 150 ore (6 cfu).

Il tirocinio può essere riconosciuto solo a fronte di un'attività lavorativa svolta (non a fronte di un esame). A partire dalle mobilità che si svolgeranno nell'a.a. 2020/2021, Non sarà previsto l'esonero dal sostenimento del tirocinio curricolare a fronte del solo sostenimento di attività di studio all'estero.

Alle studentesse e agli studenti partecipanti a programmi internazionali finalizzati al rilascio di Double/Joint Degree, non verranno riconosciute come sostitutive di stage attività svolte all'estero nell'ambito dei Double/Joint Degree stessi.

Riconoscimento di crediti formativi per attività svolte fuori del corso di studio: Il riconoscimento di attività formative, svolte in Italia o all'estero, esperienze lavorative, conoscenze ed abilità certificate compete al Collegio didattico, che ne delega la valutazione ai referenti stage dei differenti curricula/percorsi, nel rispetto della normativa vigente, dei Regolamenti di Ateneo e delle Linee guida sul riconoscimento crediti.

Art. 11 – Esami di profitto

Esami di profitto

Gli esami di profitto potranno consistere in una prova scritta, orale o pratica e/o in una combinazione di queste modalità. La mera consegna di un elaborato non prodotto in sede di esame non è sufficiente ai fini della valutazione del profitto, ma è necessaria la discussione pubblica dell'elaborato stesso.

Le modalità d'esame sono definite dal/dalla docente nel syllabus dell'insegnamento e devono prevedere una graduazione dei voti. Non è ammessa la differenziazione dei programmi e delle modalità d'esame in base alla frequenza

a lezione.

Appelli:

Per ogni insegnamento sono previsti quattro appelli d'esame per anno accademico secondo lo schema pubblicato alla pagina www.unive.it/calendario => Schema sessioni e distribuzione appelli d'esame

Solo per lingue: Per gli esami di lingua non è possibile sostenere l'esame più volte nella stessa sessione.

Le studentesse e gli studenti neoimmatricolati possono sostenere esami nella sessione di settembre previa autorizzazione del Collegio didattico del corso di studio.

Prove intermedie:

Alcuni esami prevedono delle prove parziali. Queste prove non vengono verbalizzate in carriera degli studenti, non possono essere certificate come CFU acquisiti, non vengono conteggiate per l'attribuzione delle agevolazioni e delle borse per il diritto allo studio. In caso di riconoscimento crediti non concorrono alla determinazione dell'anno di corso.

Integrazioni:

In caso di riconoscimento crediti, se l'esame sostenuto in una precedente carriera corrisponde parzialmente all'esame da riconoscere nella nuova carriera, è possibile assegnare delle integrazioni da svolgere. In questo caso l'esame verrà verbalizzato direttamente dal docente calcolando la media ponderata tra il voto preso in passato e quello attuale.

Modalità di svolgimento e metodi di accertamento degli esami di profitto:

Le modalità di svolgimento e i metodi di accertamento degli esami di profitto sono definiti a norma del calendario didattico e sono specificati nei Syllabus dei singoli insegnamenti.

Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo

La prova finale consiste nella stesura di una tesi che deve possedere caratteri di originalità, documentazione e approfondimento scientifico esauriente. Deve dimostrare conoscenza approfondita del quadro teorico di riferimento, un'adeguata conoscenza della letteratura esistente relativamente al tema trattato, competenza nel reperimento e l'uso delle fonti, capacità critica nei contenuti, competenza metodologica nelle analisi, competenza argomentativa nella stesura del testo ed espositiva nella presentazione e discussione. Alla prova finale vengono assegnati 29 o 30 CFU a seconda del curriculum.

Possono essere relatori di tesi i docenti titolari d'insegnamento nel Corso di laurea magistrale e i docenti del Dipartimento. Il relatore è affiancato da uno o più correlatori, scelti tra i docenti titolari d'insegnamento nel Dipartimento o esperti esterni. È auspicabile che il relatore o uno dei correlatori sia un docente della lingua prescelta per la stesura della tesi.

La tesi può essere redatta e discussa in una delle lingue presenti nel piano di studi del laureando, o nella lingua veicolare più idonea a discutere le tematiche trattate, secondo esplicite indicazioni del relatore (v. sopra).

La valutazione include nel suo oggetto anche la qualità della competenza nella lingua straniera (e italiana, se del caso).

Tipologia

La prova consiste nel prodotto di attività di ricerca su un argomento concordato con il docente relatore. La tesi deve costituire un contributo originale del candidato.

La tesi di laurea magistrale in Scienze del Linguaggio consta di un numero di pagine valutato congruo dal docente relatore.

Disposizioni sulla lingua da adottare

Si raccomanda di corredare la tesi di un abstract dettagliato (8.000-10.000 battute) sugli obiettivi, contenuti e risultati raggiunti, redatto in una lingua diversa da quella di stesura.

La tesi viene parzialmente (almeno 50%) discussa nella lingua di specializzazione del laureando (la lingua presente in piano di studi).

Indicazioni sulle modalità di ammissione

Le modalità di ammissione alla prova finale e di presentazione della domanda sono quelle previste dalle deliberazioni degli organi di Ateneo e sono riportate alla pagina web del corso di laurea: www.unive.it/cdl/lm5 > Laurearsi > Prova finale.

Indicazioni sulla valutazione

La valutazione della prova è definita secondo i criteri stabiliti dagli organi di Ateneo.

Art. 13 – Ulteriori disposizioni

Studentesse e studenti part-time

È possibile iscriversi al corso di studio con la qualifica di studentessa/studente part-time che permette di godere di alcune agevolazioni; si rimanda alle regole vigenti in Ateneo per le modalità di accesso a questo status e per come mantenerlo oltre che per le informazioni sulle agevolazioni. Non è prevista l'erogazione di insegnamenti destinati alle studentesse e agli studenti part-time.

Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie

Art. 14 – Modifiche al presente Regolamento

Le modifiche alle parti ordinamentali del presente Regolamento devono essere approvate dagli organi di governo e trasmesse per la definitiva approvazione al MUR, secondo le tempistiche e modalità da esso definite.

L'eventuale programmazione degli accessi, di cui all'art. 6, deve essere deliberata dagli organi di governo dell'Ateneo, previo parere positivo del Nucleo di valutazione, ed è subordinata all'approvazione da parte del MUR.

Le eventuali modifiche al presente Regolamento saranno adottate con Decreto Rettorale.

Le informazioni sui piani di studi vengono aggiornate annualmente, in occasione della programmazione didattica, e sono sottoposte agli organi di governo con l'approvazione annuale dell'offerta formativa; il loro aggiornamento non richiede l'adozione con decreto rettorale.

Ove si renda necessario, le seguenti informazioni possono essere aggiornate in corso d'anno con delibera della struttura didattica di riferimento, senza che si renda necessario un decreto rettorale di adozione:

- composizione del Collegio didattico del Corso di studio;
- composizione del Gruppo AQ del Corso di studio.

Art. 15 – Efficacia del presente Regolamento

Ove non diversamente specificato, le disposizioni del presente Regolamento hanno valore per tutti gli studenti iscritti al primo anno nell'anno accademico 2024-2025.

Le versioni precedenti del presente Regolamento sono reperibili sul sito del corso di studio.